

Alberto Landi

*Attraverso il pensiero critico di Filiberto Menna:
il riordino della Biblioteca della Fondazione*

Biblioteche d'autore: principi e attualità del discorso.

A partire dall'ultimo decennio del Novecento, il tema delle biblioteche d'autore è stato oggetto di un ampio repertorio di considerazioni e interventi che ha consolidato la loro importanza in merito alle attività e agli interessi culturali di chi le ha prodotte, conducendo gli studiosi a riconsiderare la loro importanza per la ricostruzione storica della tradizione culturale italiana.¹

La biblioteca d'autore si configura come un insieme documentario ben determinato, caratterizzato dalla persona che l'ha costituito e da cui derivano i principi formativi, i generi e le tematiche, le specialità, l'unitarietà in relazione alla provenienza. Essa comprende documenti di diverse tipologie di materiale a stampa come libri moderni e antichi, periodici e estratti. Spesso le singole unità librarie sono caratterizzate da annotazioni, tracce di lettura, documenti inse-

¹ Di Domenico - Sabba 2020; Ghersetti - Martorano - Zonca 2020.

riti nei volumi come schede e cataloghi editoriali, segnalibri, inviti o presentazioni di manifestazioni culturali, lettere, cartoline, fotografie, fogli di appunti, biglietti.

Ciascuna biblioteca d'autore rappresenta un *unicum* nel quale le presenze, le assenze, le correlazioni fra i singoli documenti che, «legati da un vincolo che li caratterizza in quanto insieme e tali da restituire sia il profilo del soggetto produttore che momenti della nostra storia culturale»,² acquisiscono un rilievo e un significato degni di essere oggetto di studio.

Lo studio dei testi e la conseguente personalizzazione, infatti, consente di comprendere pienamente la personalità e la formazione del possessore, stabilendone una sorta di filo conduttore tra quest'ultimo e le generazioni successive, affermandosi come luogo privilegiato di lettura per comprendere la personalità critica dell'autore.³

Il primo incontro di studi dedicato alle biblioteche e agli archivi d'autore risale al 2000, nell'ambito del convegno *Conservare il Novecento*,⁴ incentrato sulle problematiche legate alla conservazione dell'eredità documentaria del secolo scorso.

Da quel momento, l'elaborazione del concetto, lo studio dei suoi elementi distintivi e la riflessione sulle scelte organizzative più adeguate per l'apertura al pubblico ha impegnato la biblioteconomia italiana,⁵ rafforzando la percezione del loro valore per la storia culturale e sociale del Novecento, riconoscendole come utili strumenti per ricostruire le complesse stratificazioni spazio-temporali di memoria, cultura e conoscenza individuale.

A questo proposito, Françoise Waquet in *Une histoire émotionnelle du savoir: XVIIe-XXIe siècle*,⁶ sottolinea il forte richiamo ai fattori

² Desideri - Calabri 2004.

³ Gheretti 2020.

⁴ Messina - Zagra 2001.

⁵ Per una ricostruzione degli interventi relativi alle biblioteche d'autore a partire dal XXI secolo si veda: Baldoni 2013.

⁶ Waquet 2019.

contestuali, al ‘milieu’ in cui i protagonisti del mondo intellettuale operano, focalizzandosi su ciò che li unisce: le relazioni interpersonali, le reti di connessione e i vettori di conoscenza quali la scrittura, la stampa, le tecnologie, ma anche modalità informali e pratiche materiali comuni.⁷ Il riferimento al contesto, dunque, risulta essenziale per cogliere le implicazioni sociali e culturali dei gruppi documentari raccolti o prodotti dagli autori.

Una biblioteca d’autore si configura come una realtà complessa e dinamica che, resa accessibile al pubblico, può arricchirsi di nuove unità librerie, rimanendo in vita e modificando il suo nucleo embrionale.

Questa particolare tipologia si estende a raccolte appartenute a persone impegnate nelle più diverse aree di attività.⁸ Essenziale, dunque, è l’intreccio di varie figure professionali e competenze al fine di interpretare quelle che Fiammetta Sabba definisce le «frammentarie e difformi connessioni di senso»⁹ contenute all’interno delle raccolte: da quelle del bibliotecario e dell’archivista, a quelle del filologo e degli studiosi delle diverse discipline e tematiche.

Un discorso attuale, per certi versi urgente, che focalizza oggi la sua attenzione su alcune questioni manageriali e biblioteconomiste di fondamentale importanza, come ad esempio la varietà di materiale che compone le diverse raccolte.

Per questo motivo, la Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d’autore dell’Associazione Italiana Biblioteche, dopo un lungo processo di studio, ha pubblicato nel 2019 *Le Linee guida sul trattamento dei fondi personali*, con l’obiettivo di fornire indicazioni operative e di metodo sul trattamento dei fondi personali.¹⁰

⁷ Di Domenico - Sabba 2020.

⁸ Manfron 2020.

⁹ Sabba 2016, p. 430.

¹⁰ Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d’autore 2019.

La biblioteca della Fondazione Filiberto e Bianca Menna.

Istituito come nucleo primario della Fondazione Filiberto Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea - aperta al pubblico nel 1994 - il fondo personale di Filiberto Menna (Salerno, 1926- Roma, 1989) riflette i suoi interessi culturali e privati, proponendosi come memoria culturale e storica, rivelando la rete di relazioni e il contesto culturale nel quale opera.

Dopo gli studi in Medicina, Menna si avvicina alla critica d'arte formandosi presso la scuola di Lionello Venturi e di Giulio Carlo Argan: docente universitario, titolare della prima cattedra in Italia di Storia dell'arte contemporanea, storico dell'arte, critico militante. La sua idea di un'arte che si fa esperienza viva e partecipata viene messa in pratica nella curatela di moltissime mostre. Inoltre Filiberto Menna è stato commissario alla Biennale di Venezia nel 1978 e curatore della sezione *Gli anni Settanta* della mostra *Linee della ricerca artistica in Italia dal 1960 al 1980*, della Quadriennale di Roma del 1981.¹¹

Il lavoro intellettuale di Filiberto Menna, accompagnato da un laborioso impegno politico, porta alla creazione della 'Scuola di Salerno', definita da Bonito Oliva come «unica incubatrice teorica per la nuova critica in Italia»,¹² in cui Menna, attraverso un'apertura verso la psicoanalisi, l'antropologia culturale, lo strutturalismo, riesce a captare il cambiamento della realtà sociale, politica e economica che attraversa e condiziona l'uomo e l'arte a lui contemporanea.

La Fondazione a lui dedicata viene istituita nel 1989, all'indomani della sua morte, con l'obiettivo di promuovere la corretta informazione e diffusione dell'opera intellettuale di Filiberto Menna e sua moglie Bianca Pucciarelli (Salerno, 1931), in arte Tomaso Binga,¹³ artista che

¹¹ Biografia e Bibliografia <<https://www.fondazionemenna.it/filiberto-menna/biografia-bibliografia>> (ult. cons. 10/11/2024).

¹² Bonito Oliva 2019.

¹³ La Storia <<https://www.fondazionemenna.it/fondazione/la-storia>> (ult. cons. 15/06/2024).

sviluppa la sua ricerca nell'ambito della Scrittura Verbo Visiva e della Poesia sonoro-performativa, trovando nell'uso della parola, del gesto e del corpo un esito organico.¹⁴

Inoltre, l'istituzione menniana promuove iniziative e progetti volti a diffondere e approfondire la conoscenza del presente dell'arte, rinnovando così la lezione teorica dello studioso salernitano, fra i protagonisti del dibattito critico del secondo Novecento.

A partire dal 2018, alla denominazione della fondazione si aggiunge il nome della moglie Bianca, al fine di valorizzare e rendere omaggio al lavoro intellettuale della coppia e associare il nucleo delle opere di Tomaso Binga, presenti all'interno dell'archivio del Lavatoio Contumaciale di Roma.

Ospitando al suo interno una Biblioteca e una Mediateca, la Fondazione si presenta dunque come uno spazio dinamico e polifunzionale: un luogo di studio e un laboratorio creativo in grado di monitorare i territori dell'arte contemporanea e di dare un futuro alle idee dell'arte e della critica.

Il nucleo librario, attraverso libri con dediche donate da amici intellettuali, note di possesso e di lettura, commenti e appunti scritti a matita, consente di entrare nel pensiero di Filiberto Menna e di comprendere l'impronta dell'orizzonte culturale entro il quale egli agisce e con cui dialoga, ponendosi come osservatorio privilegiato e testimonianza tangibile delle sue pratiche di studio e di lettura.

All'atto della fondazione, esso si configura come base per la nascita a Salerno di una biblioteca d'arte contemporanea, con il fine di concorrere allo sviluppo delle ricerche scientifiche nell'ambito delle arti e della critica contemporanea, rivolgendosi in particolare alle giovani generazioni, e proponendosi come luogo di incontro per incentivare interessi culturali, adempiendo alla funzione sociale di promuovere la maturazione e la crescita umana e civile.¹⁵

¹⁴ Per un approfondimento relativo all'artista Tomaso Binga si veda: Fabbris Vidal Zuliani 2024.

¹⁵ Scopi <<https://www.fondazionemenna.it/documenti/lo-statuto>> (ult. cons.

Ad oggi, la biblioteca raccoglie oltre 50.000 titoli che documentano esperienze, teorie e protagonisti dell'arte contemporanea, costituiscono un fondo di alta specializzazione, rilevante per la raccolta di monografie dedicate agli artisti e di cataloghi relativi alle principali mostre e rassegne regionali, nazionali e internazionali del secolo scorso.

L'intera raccolta libraria si configura come una realtà complessa e originale che documenta i percorsi di lettura, la formazione, gli interessi, la creazione e l'evoluzione del pensiero critico di Filiberto Menna, processi in cui i libri fungono da catalizzatori.

La biblioteca della Fondazione Filiberto e Bianca Menna è integrata nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e il catalogo è consultabile attraverso l'OPAC del Polo SBN di Napoli.¹⁶

Il riordino della biblioteca.

A distanza di trent'anni dalla sua apertura al pubblico, si è ritenuto necessario un intervento di manutenzione della biblioteca, ordinando e inventariando l'intero nucleo librario.

Il lavoro, avviato nel gennaio 2024, si è protratto fino alla metà del mese di aprile dello stesso anno, e la sua organizzazione ha previsto lo svolgimento di varie fasi.

In primis, si è analizzato il contenuto degli scaffali presenti nelle quattro sale, situate al piano superiore dell'Ex Casa del combattente di Salerno, sede della fondazione dal 1994, per concessione comunale.

La biblioteca è composta da quaranta scaffali che vanno progressivamente dalla lettera A alla lettera Z, con una sezione, presente nell'ultima sala, ordinata in numeri arabi, progressivamente

15/06/2024).

¹⁶ Biblioteca della Fondazione Filiberto e Bianca Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea, Catalogo online in Polo SBN di Napoli, <[https://polosbn.bn-nonline.it/SebinaOpac/library/Biblioteca della Fondazione Filiberto e Bianca Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea/NAPFM?pb=NAPSV](https://polosbn.bn-nonline.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20della%20Fondazione%20Filiberto%20e%20Bianca%20Menna%20-%20Centro%20Studi%20d'Arte%20Contemporanea/NAPFM?pb=NAPSV)> (ult. cons. 10/12/2024).

dall'1 al 10.

Per l'inventariazione del nucleo librario è stato organizzato un lavoro schematico in cui, per ogni scaffale, sono riportati la collocazione del libro (specificando la denominazione della mensola contraddistinta in numeri romani), il numero di collocazione dell'unità libraria, il numero d'inventario e la sala di collocazione.

A completamento per ogni unità libraria sono state definite e riportate le informazioni bibliografiche: autore, titolo del libro, eventuale sottotitolo, casa editrice e anno di pubblicazione. L'ultimo segmento della catalogazione, denominato *Note*, è riservato alle dediche e alle peculiarità che, eventualmente, il libro presenta.

La biblioteca organizza il nucleo librario in base all'argomento trattato. Gli scaffali che vanno dalla lettera A alla lettera L contengono cataloghi di mostre, fascicoli e riviste. Questa prima sezione ha una divisione degli argomenti per tematiche.

Gli scaffali A e B presentano la raccolta di cataloghi d'arte antica e moderna: al suo interno emerge l'interesse di Filiberto Menna per l'arte oltre la specifica cronologia, accogliendo all'interno del suo percorso intellettuale la grande trattatistica antica, come nel caso delle *Vite* di Giorgio Vasari¹⁷ o del *Trattato* di Cennino Cennini,¹⁸ fino ad arrivare alla manualistica dei primi decenni del Novecento, con i manuali di Fernanda Wittgens e Paolo D'Ancona.¹⁹

Accanto alla manualistica, sono presenti anche le grandi raccolte editoriali, in particolare quelle editate dai Fratelli Fabbri, *I maestri del colore* e *L'arte moderna*, nate dall'obiettivo dei fratelli Giovanni e Dino Fabbri di rendere la cultura accessibile a tutti, utilizzando come strumento la dispensa, che includeva nel testo critico immagini a stampa in alta risoluzione.

Lo scaffale C presenta cataloghi e monografie, in particolare si evidenzia la presenza dei cataloghi delle Biennali di Venezia, dalla

¹⁷ Vasari 1967.

¹⁸ Cennini 1963.

¹⁹ D'Ancona - Wittgens - Gengaro 1953.

prima tenutasi nel 1895 alla quarantaseiesima del 1995.

Lo scaffale D conserva l'insieme di cataloghi dedicati alle mostre collettive, mentre all'interno degli scaffali E, F, G, H, I è possibile consultare la sezione dedicata alle monografie e alle mostre personali, disposte seguendo l'ordine alfabetico degli artisti protagonisti delle esposizioni. Analizzando i vari volumi, presenti all'interno di questa sezione, si appura la grande apertura di Filiberto Menna verso gli artisti emergenti.

È il caso, ad esempio, di Jannis Kounellis, presente nello scaffale G con ben quattro cataloghi,²⁰ artista di cui Menna ha scritto anche su "Il Mattino" nel 1970, riferendosi in particolare alla mostra tenutasi alla Modern Art Agency di Napoli.

Lo scaffale L, invece, ospita monografie e saggi di arte contemporanea, con singolare interesse verso ciò che avveniva nel contesto europeo e americano.

Giunti allo scaffale M, ultimo della prima sala, ci si trova dinanzi al lavoro intellettuale di Menna, ovvero i suoi libri, le introduzioni, le presentazioni a cura dell'autore, saggi, interventi e testi in catalogo.

Per quanto riguarda i libri - alcuni dei quali menzionati come prova della vasta gamma di interessi di Menna - qui è possibile trovare le edizioni originali e le varie riedizioni giunte nel corso degli anni. È il caso de *La linea analitica dell'arte moderna* presente nelle sue edizioni del 1975,²¹ del 1983²² e nella versione spagnola edita nel 1977.²³ Ancora, *Profezia di una società estetica* consultabile nella versione

²⁰ Di Kounellis sono presenti quattro cataloghi in scaffale G: Germano Celant (a cura di), *Jannis Kounellis*, Milano, Mazzotta editore, Milano, 1983; Bruno Corà (a cura di), *Kounellis. Opere degli anni '60*, Roma, Studio Durante, 1988; Rudolf Herumann Fuchs, *Jannis Kounellis*, Eindhoven, Lecturis, 1981; Mary Jane Jacob (a cura di), *Jannis Kounellis*, Milano, Mondadori editore, Milano, 1986.

²¹ Menna 1975.

²² Menna 1983.

²³ Menna 1977.

originale del 1968,²⁴ nella ristampa del 1983²⁵ e nell'edizione *post mortem* del 2001.²⁶

Attraverso l'analisi degli scritti di Menna, si evince come la sua riflessione critica si sia sviluppata anche nella curatela di numerose mostre, interpretando l'esposizione come una pratica critica e come occasione di rendere la critica d'arte 'attiva' e partecipativa.

A tal proposito, si ricorda la curatela della mostra *Il meno è il più. Per un'astrazione povera*, tenutasi ad Erice nell'ex Convento San Carlo nel 1986, nella quale Menna mette a fuoco una ricerca artistica intesa come 'costruzione del nuovo',²⁷ lontana dalle istanze del passato.

Nell'anno accademico 1972-1973, Filiberto Menna, allora presidente dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Salerno, organizza con Angelo Trimarco un convegno di studi sul Surrealismo, con lo scopo di reinterpretare la vicenda artistica dell'avanguardia surrealista, in un'ottica di analisi incentrata sul linguaggio e sui processi scritturali, scardinando, dunque, le tradizionali interpretazioni che hanno portato, per anni, al rifiuto della critica.

Per quest'occasione, grandi nomi della critica come Giulio Carlo Argan, Renato Barilli, Alberto Boatto, Gillo Dorfles, Arturo Schwarz sono chiamati ad intervenire nella città salernitana. Lo scaffale conserva gli Atti del Convegno,²⁸ pubblicati da Officina edizioni nel 1977, insieme alla bibliografia ragionata degli interventi tenutisi durante la discussione critica.²⁹

Lo scaffale, inoltre, presenta i numeri di *Figure. Teoria e critica d'arte*, rivista nata nel 1982 dalla volontà di Filiberto Menna di proporre un dibattito sui problemi, sulle indagini metodologiche che riguardano lo stretto rapporto che lega la critica all'opera d'arte, «al

²⁴ Menna 1968.

²⁵ Menna 1983.

²⁶ Menna 2001

²⁷ Menna 1986, p. 9.

²⁸ Menna 1977.

²⁹ Menna 1977.

cospetto di una morte della critica - nell'epoca postmoderna- sotto il segno dell'estetico».³⁰

Spostandoci nella sala che ospita la *Presidenza* della Fondazione, ci si trova dinanzi agli scaffali N, O, P, Q, S che raccolgono saggi e pubblicazioni sul tema dell'arte, dell'estetica e della critica, esplorando la ricerca storico-artistica, la riflessione teorica del linguaggio dell'arte e le questioni stilistiche in un arco cronologico che va dalla fine del XIX secolo fino alla fine degli anni Ottanta del Novecento, con gli scritti di Adolfo Venturi,³¹ fondatore degli studi specialistici in Italia di Storia dell'Arte, gli studi formalisti di Roberto Longhi, esponenti della scuola di Vienna come Julius von Schlosser,³² per arrivare all'attività intellettuale di Giulio Carlo Argan, maestro di Menna, di cui è presente l'intera saggistica.

L'attenzione di Filiberto Menna si focalizza anche sulle nuove interpretazioni relative alle arti figurative e al metodo interdisciplinare, come dimostrano i testi relativi alla storia sociale dell'arte di Arnold Hauser,³³ per arrivare alla militanza e alla critica dei suoi allievi, come Achille Bonito Oliva e Angelo Trimarco.

Lo scaffale Q presenta la saggistica relativa all'architettura. Nel 1970 Filiberto Menna dà alle stampe *La regola e il caso. Architettura e società*, raccolta di interventi legati alla città e alla progettazione architettonica, fondata sul principio di coinvolgimento della realtà all'interno della programmazione, evitando che l'architettura si chiuda dentro i suoi confini e instaurando un discorso a più voci che unisca politica, scienza, arte e uomo, recuperando dunque la 'regola'³⁴ dell'architettura e la dimensione dell'imprevisto e del 'caso'.³⁵

Anche in questo caso, l'interesse per l'architettura di Menna

³⁰ Menna 1982, p. 9.

³¹ Venturi 1924.

³² Schlosser 1938.

³³ Hauser 1977.

³⁴ Menna 1970, p.16.

³⁵ *Ibidem*.

spazia dall'antico al contemporaneo, includendo saggi di architettura moderna e barocca, per passare ai grandi maestri del XIX e XX secolo, come William Morris, Walter Gropius, fino alla saggistica sulla ricostruzione delle città colpite dai terremoti.

Il lavoro intellettuale di Filiberto Menna è stato accompagnato da un cospicuo impegno politico, come testimoniato dal volume *Dentro e Fuori. Intellettuali e istituzioni*,³⁶ all'interno del quale egli raccoglie una serie di articoli e interventi che documentano la sua attività politica e istituzionale.

Candidatosi come indipendente alle liste del Partito Comunista Italiano, nel 1960 Filiberto Menna riceve l'incarico al consiglio regionale campano. La sua idea di politica si basa su un marxismo dinamico e articolato e su un allargamento dei confini tradizionali della politica. Egli vede la sua adesione al partito comunista come un'occasione storicamente concreta per un rinnovamento radicale della vita comunitaria. Attraverso la rilettura di Marx si cerca di riaffermare, nel campo culturale, l'autonomia relativa alle diverse istanze culturali, vista come un insieme articolato di diverse istanze specifiche, tra loro correlate.³⁷

All'interno della sua biblioteca è presente un'ampia raccolta di testi sulla storia della politica e sulla sua evoluzione, con particolare attenzione alla storia e alla teoria marxista, come ad esempio la collana *Storia del Marxismo* curata da Eric J. Hobsbawm, pubblicata per la casa editrice Einaudi, suddivisa in quattro volumi.

Dopo la morte di Filiberto Menna, il dono della biblioteca alla fondazione a lui dedicata ha dato nuova vita all'intero nucleo librario che si è arricchito di nuove unità librerie che hanno contribuito a mantenere la caratteristica di un fondo ad alta specializzazione, offrendo la possibilità al lettore di poter sfogliare anche i testi critici e i cataloghi delle più importanti mostre tenutesi in Italia a partire dagli anni Novanta.

³⁶ Menna 1980.

³⁷ *Ivi*, p. 9-12.

Note relative alla provenienza: annotazioni, fogli sciolti, dediche.

Considerando le *Linee guida sul trattamento dei fondi personali*³⁸ e l'importanza data alle note di dedica e di possesso, parte dell'area *Note relative alla provenienza*, si è ritenuto opportuno riportare le peculiarità rinvenute nelle unità librarie all'interno della sezione "Note" del lavoro di inventariazione.

Dall'analisi dei libri presenti all'interno degli scaffali, emerge un Menna lettore critico e attento: il processo di ideazione dei concetti avviene anche attraverso le annotazioni e le sottolineature.

Per evidenziare ciò che lo incuriosiva e lo attraeva, era sua abitudine sottolineare e annotare, all'interno degli spazi bianchi della pagina, appunti, suggestioni e parallelismi che i testi gli suscitavano.

Interessante è l'appunto a matita presente all'interno de *L'architettura barocca in Italia* di Argan,³⁹ che recita "Carracci, Caravaggio, Guido Belli, Disegno Industriale, Pittura contemporanea".

Fra gli esempi, all'interno de *La rivoluzione romantica* di Alfredo De Paz⁴⁰ è presente un'annotazione sull'ultima pagina: "L'artista ritorna al politico, all'etica".

Un foglio sciolto con degli appunti a matita su Piet Mondrian è presente in *Arte e Cultura* di Nicola Ciarletta⁴¹ (Figura 1, Figura 2) in cui, con dei pensieri, talvolta incompiuti, egli appunta alcune considerazioni personali su Mondrian, che daranno vita alla monografia a lui dedicata.⁴²

A tal proposito, si è ritenuto opportuno conservare i materiali all'interno delle unità librarie, al fine di assicurare l'appartenenza e il

³⁸ Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore 2019, p. 6.

³⁹ Argan 1963.

⁴⁰ De Paz 1984.

⁴¹ Ciarletta 1962.

⁴² Menna 1962.

legame con i libri.⁴³ Inoltre, un numero cospicuo di unità presenta al suo interno una dedica per Filiberto Menna e, talvolta, per sua moglie Bianca. La dedica è un breve scritto, situato spesso in alto a destra sulla pagina che segue il frontespizio e precede il testo del libro, che presenta il nome del dedicatore, un breve testo, la data, il luogo e la sua firma.

All'interno della biblioteca sono presenti molte unità librarie che presentano una dedica, scritta da colleghi come Giulio Carlo Argan, Renato Barilli, Pierre Restany, e da artisti come Emilio Isgrò, Vettor Pisani, o ancora filosofi come Mario Perniola, Mario Costa.

La dedica si configura come un elemento aggiuntivo, utile a ricostruire il percorso intellettuale e umano dell'autore, attraverso cui è possibile, da un lato, stabilire la riconoscenza professionale ma, allo stesso tempo, un individuo costellato da rapporti personali di stima e amicizia creatisi nel corso della vita.

Di seguito vengono riportate alcune dediche degne di nota. L'elenco completo delle dediche è riportato come appendice del testo.

*A Filiberto Menna una delle poche persone da cui ho imparato molto con affetto Virginia Roma 11-10-88.*⁴⁴

*Al prof. Filiberto Menna, perché ci aiuti in questo difficile viaggio verso la libertà, Vittorio Grotti, 6/VI/80.*⁴⁵

*A Filiberto con affetto e stima questo "testo" nella situazione del "caso" in una sera romana con Consagra in mostra pensando "analiticamente" all'astrazione "povera" tuo Mariano Apa.*⁴⁶

⁴³ Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore 2019, p.7.

⁴⁴ Rebellato 1988.

⁴⁵ Viani 1979.

⁴⁶ Apa 1987.

*A Filiberto, gli anni avventurosi e fraterni della nostra “milizia” giovanile.
Giovanni De Crescenzo 25.12.1968.*⁴⁷

*A Filiberto Menna, il Maestro da cui ho veramente tentato di apprendere la
“chiarezza” Alberto.*⁴⁸

Il riordino della biblioteca della Fondazione Filiberto e Bianca Menna è stato un autentico viaggio. Un viaggio intellettuale che ha portato alla riscoperta dei testi che hanno connotato la cultura storico artistica, politica, ideologica e sociale del XX secolo, riscoprendo l'attività intellettuale di Menna e la sua lungimiranza nell'attuazione di una metodologia critica che ha portato all'affermazione della Scuola di Salerno, che ancor oggi segue il filone da lui inaugurato e porta avanti ricerche e attività culturali di spessore sotto il profilo istituzionale dell'Università degli Studi di Salerno e della Fondazione Filiberto e Bianca Menna - Centro Studi d'Arte Contemporanea.

Si auspica che il riordino dell'intero nucleo librario sia la base per una migliore fruizione, in particolare, per le giovani generazioni dedite alla ricerca: che la biblioteca possa essere per loro un punto di riferimento e un luogo di aggregazione e di scambio culturale.

⁴⁷ De Crescenzo 1968.

⁴⁸ Cuomo 1978.

COLLOCAZIONE	LIBRO	DEDICA
A I 16	Marcelin Pleynet, <i>Giotto</i> , Parigi, Hazan editore, 1985.	<i>Per Filiberto Menna con amicizia sincera, Marcelin Pleynet 85.</i>
A III 1	Quaderni sul Neoclassicismo. Studi Canoviani. 1. Le Fonti 2. Canova e Venezia, Bulzoni editore, 1973.	<i>A Filiberto Menna con viva amicizia Elisa Roma, 26.5.'73.</i>
A III 22	William Hogarth, <i>L'analisi della bellezza</i> , a cura di Miklos N. Varga, Milano, SE edizioni, 1989.	<i>A Bianca nel ricordo di Filiberto con affetto Varga.</i>
B III 12	Gaetano Macchiaroli, <i>Napoli. Una storia per immagini</i> , Napoli, Macchiaroli editore, 1985.	<i>A Filiberto Menna con l'antica amicizia di Gaetano Macchiaroli.</i>
B IV 13	Elisa Debenedetti, <i>Ville e Palazzi. Illusione scenica e miti archeologici</i> , Roma, Multigrafica editrice, 1987.	<i>A Filiberto, con affettuosa amicizia, una delle ultime cose da me amate Elisa 2.7.'88.</i>
B IV 14	Elisa Debenedetti, <i>Ville e Palazzi. Illusione scenica e miti archeologici</i> , Roma, Multigrafica editrice, 1987.	<i>A Filiberto Menna con molta stima e amicizia Elisa Roma 9.3.'88.</i>
B IV 32	Adolfo Venturi, <i>Epoche e maestri dell'arte italiana</i> , Torino, Einaudi, 1956.	<i>A Filiberto Menna cordiale ricordo di Mimmo Gentile.</i>
C I 2	Getulio Alviani, <i>Josef Albers</i> , Milano, L'Arca edizioni, 1988.	<i>A Filiberto Menna con stima e amicizia e tantissimi auguri. Sinceramente Getulio Albani gennaio 1989.</i>
C I 31	Guido Ballo, Ugo Mulas, <i>Alik Cavalieri</i> , Torino, Fratelli pozzo editore, 1968.	<i>A Filiberto Menna Alik Cavaliere 27/01/1968.</i>
C IV 6	Pier Luigi Rebollato <i>Villa Domenica con undici artisti</i> , Trieste Biblioteca Cominiana, 1988.	<i>A Filiberto Menna una delle poche persone da cui ho imparato molto con affetto Virginia Roma 11-10-88.</i>
D II 40	Gian Tommaso Liverani, <i>1957-1983: un disegno dell'arte</i> , Roma, Galleria La Salita, 1983.	<i>Cordialmente Liverani Roma 10, 11, 83.</i>
E I 45	Giuseppe Appella, <i>Scipione. 306 disegni</i> , Roma, Edizioni della cometa, 1984.	<i>A Filiberto Menna, tutta l'amicizia di Giuseppe Appella Roma, 26-6-84.</i>

- E III 43 Franco Lodoli, Sergio Vacchi, *Un momento del realismo*, Bologna, Officina grafica Labanti e Nanni, 1958. *Con affettuosa stima a Filiberto Menna Franco Lodoli.*
- E III 44 Renato Barilli, Enrico Crispolti, Antonio Del Guercio, Sergio Vacchi, *ACME, Argomenti di arti visive*, Milano, Lerici editore, 1967. *A Filiberto Menna con stima Sergio Vacchi 11 aprile 1967 Napoli.*
- E III 86 Maurizio Fagiolo, *Claudio Verna*, Milano, Politi editore, 1979. *A Filiberto Menna con tutta la mia stima Claudio Verna.*
- E III 89 Claudio Verna, *Pittura*, Genova, Officine grafiche Vanessa, 1976. *A Filiberto con una stima non formale Claudio.*
- E III 102 Lorenzo Viavi, *Viani vive*, Viareggio, Fondazione Lorenzo Viani, 1980. *Al prof. Filiberto Menna, perchè ci aiuti in questo difficile viaggio verso la libertà, Vittorio Grotti, 6/VI/80.*
- F I 13 Giulio Carlo Argan, *Mastroianni*, Cuneo, Edizioni della Cassa di risparmio di Cuneo, 1971. *A Filiberto Menna con amicizia Argan.*
- F III 53 Michele Parisi, *Il vuoto e il nulla in cinque arti*, Roma, Pozzilli editore, 1988. *Foglio sciolto con dedica Caro Menna, sperando di fare cosa gradita, ti invio questo mio piccolo libro fresco di stampa. Cari saluti Michele Parisi.*
- F IV 20 Lamberto Pignotti, *Eterografia*, Macerata, La nuova Foglio editrice, 1976. *A Filiberto Menna con amicizia e simpatia /specificatamente "semiotica) Lamberto.*
- F IV 32 Mario Bernadei, *Vettor Pisani*, Montecchio Emilia, Civica Galleria d'Arte Contemporanea, 1987. *Roma 1988 A Filiberto Menna. Vettor.*
- F IV 50 Renato Barilli, Frans Hans, *Umberto Postal*, Trento, Qm edizioni, 1987. *For Filiberto Menna. Trento 1987.*
- F V 1 Paolo Levi, *Mario Ranieri. Attraverso.../Trought*, Salerno, Editorial Staff, 1986. *Con sincera stima M. Ranieri, Marzo 1987.*
- F V 67 Pierre Restany, *Rotella*, Milano, Edizioni Apollinaire, 1964. *Rotella a Menna Roma 22-10-1964.*
- G I 28 Catalogo della mostra, *Noël Dolla*, Macerata, Centro Maestà, 1979. *A Filiberto Menna. Noel Dolla.*

- G I 66 Tommaso Durante, *Il colore nero The color black*, Edizioni 10/17, 1988. *A Filiberto con affetto*, 20.04.1988, T. Durante.
- G I 67 Tommaso Durante, *Beständigkeit und Vergessenheit*, Colonia, Istituto Italiano di Cultura, 1986. *Carissimo Filiberto, spero trovi questi ultimi miei lavoro interessanti. Mi avrebbe fatto piacere poterteli far vedere da vicino ma è stato tutto fatto molto in fretta. Spero di vederti presto e poterne discuterne insieme. Con affetto Tommaso* 11.11.1986.
- G II 18 Achille Bonito Oliva, *Tano Festa*, Milano, Electa editore, 1988. *A Filiberto con affetto Achille* Roma 11.3.88.
- G II 67 Catalogo della mostra, *Domenico Gentile. Itinerari cromatici*, Milano, Edizione Vinciana, 1989. *A Filiberto Menna, con affetto stima e gratitudine. Mimmo Gentile Isola, gennaio 1989.*
- G III 5 Alfonso Grassi, *Sogni d'Artista*, Lancusi, Tipografia Gessa, 1994. *Ad Alfonso Menna, un abbraccio Alfonso Agrassi* 10-12-984.
- G III 7 Giorgio Griffa, *Drugstore panassus*, Torino, Martano editore, 1981. *A Filiberto Menna* 19.10.81 *Giorgio Griffa.*
- G IV 9 Lorenzo Arruga, Guido Ballo, Vittorio Gregotti, Emilio Isgrò. *La veglia di Bach*, Milano, Mazzotta editore, 1986. *A Filiberto, che mi è stato sempre vicino, con stima, amicizia, affetto. Emilio* Milano 18/1/1986.
- H II 6 Achille Mango, *Farse cavaiole*, Roma, Bulzoni editore, 1973. *A Bianca e Filiberto, amici preziosi, con molto affetto Achille.*
- I I 28 Catalogo della mostra, *Carlo Alfano*, München, Staatsgalerie moderner Kunst, 1985. *A Filiberto con grande affetto e stima.*
- I II 35 Dante Filippucci, *Joseph Beuys dal cappello ai piedi*, Perugia, Laboratorio 12, 1981. *Parigi, 1982 a Filiberto Menna cordialmente.*
- I II 50 Lea Vergine, *Irma Blank. Blue Carnac e storie simili*, Roma, De Luca editore, 1992. *A Bianca, affettuosamente, Irma* 7.3.92.
- I II 74 Enrico Bugli, *Le stanze della memoria*, Napoli, Società editrice Napoletana, 1981. *Caro filiberto anche se non ti sei fermato, peccato era un occasione, un abbraccio Enrico Bugli.*
- I IV 64 Arndoldo Ciarrocchi, *L'asolitudine*, Roma, Accademia di San Luca, 1993. *Dedica "alla fondazione Filiberto Menna Ciarrocchi"*

- I IV 65 Mariano Apa, *Claudio Cintoli. Opere dal 1958 al 1978*, Roma, De Luca editore, 1987. *A Filiberto con affetto e stima questo "testo" nella situazione del "caso" in una sera romana con Consagra in mostra pensando "analiticamente" all'astrazione "povera" tuo Mariano Apa.*
- I V 15 Augusta Monferini, *Antonio Corpora*, Roma, De Luca editore, 1988. *Per Filiberto con l'amicizia affettuosa e naturalmente con la grande stima di Antonio Corpora Roma 12 dic. 1987.*
- I VI Fascicolo B Catalogo della mostra, *Irma Blank*, Milano, Nava, 1971. *Spero di poterla incontrare presto cordiali saluti, Irma Blank.*
- I VI Fascicolo C2 Giacinto Nudi, *Raffaele Castello. Opera grafica*, Pisa, Lischi e figli, 1965. *Al Prof Filiberto Menna un saluto da Giacinto 12.5.65.*
- I VII Fascicolo G/H Catalogo della mostra, *Lorenzo Guerrini*, Firenze, Vallecchi editore, 1972. *A Filiberto Menna, cordialmente Lorenzo Guerrini, agosto 1972.*
- L III 10 Lorenza Trucchi, *L'occhio di Dubuffet*, Roma, De Luca editore, 1965. *A Filiberto Menna con amicizia Lorenza Trucchi 14 settembre 1965.*
- L IV 30 Alfredo De Paz, *Sociologia e critica delle arti*, Bologna, Clueb edizioni, 1980. *A Filiberto Menna con amicizia e stima Alfredo De Paz.*
- L IV 36 Gillo Dorfles, *Il feticcio quotidiano*, Milano, Feltrinelli, 1974. *A Filiberto e Bianca con l'affetto Gillo.*
- L V 19 Tomas Maldonado, *Avanguardia e razionalità. Articoli, saggi, pamphlets 1946-1974*, Torino, Einaudi, 1974. *A Filiberto Menna con tutta la mia stima e amicizia Tomas Maldonado Milano 25,X, 74.*
- M II 24 Filiberto Menna, *Quadro critico. Dalle avanguardie all'arte informale*, Roma, Kappa, 1982. *A Tullio e Amelia con affetto Filiberto.*
- M VI 2 Giulio Carlo Argan, *Francesco Guerrieri. Volume primo. 1960-1980*, Roma, Edizioni le vignette nuove, 1994. *A Tomaso Binga, con vera stima e sincera ammirazione, sempre ricordando la preziosa amicizia di Filiberto Menna, Affettuosamente Francesco Guerrieri.*
- M VI 18 Filiberto Menna, Francesco Gallo, *Patrizia Guerresi. Nove sculture in bronzo*, Verona, Galleria Cinquetti, 1987. *Per Filiberto un caro saluto Patrizia Guerresi.*

- M VI 22 Catalogo della mostra, *Alfio Castelli. Sculture e disegni 1979/1987*, Roma, De Luca editore, 1987. *Carissimo Filiberto, il primo catalogo è per te. Ti ringrazio affettuosamente Alfio Castelli.*
- M VI 70 Filiberto Menna, Angelo Trimarco, *Alfonso Falcone Landscapes*, Salerno, edizione Taide, 1987. *A Filiberto Menna con grande affetto e stima infinita. Alfonso Falcone 23 maggio 1987.*
- N I 6 Alfredo De Paz, *Lo sguardo interiore. Friedrich della pittura romantica tedesca*, Napoli, Liguori editore, 1986. *A Filiberto Menna con amicizia e stima Alfredo De Paz Napoli, 20 maggio 1986.*
- N I 24 Giorgio Di Genova, *Generazione Anni Dieci*, Bologna, Bora edizioni, 1982. *A Filiberto Menna con tutta la mia stima Giorgio Di Genova Roma, 1 novembre 1982.*
- N I 31 Gillo Dorfles, *M.L. de Romans. Viaggio nel quadrato 1976-78*, Bologna, Bora edizioni, 1978. *A Filiberto Menna con viva stima Marialuisa de Romans.*
- N II 20 Franco Fanizza, *Modernità e coscienza estetica*, Napoli, Tempi moderni edizioni, 1986. *A Filiberto Menna con umile e viva amicizia Franco Fanizza Bari, 8 settembre 1986.*
- N II 21 Franco Fanizza, *Variazioni dell'estetico*, Napoli, Tempi moderni edizioni, 1982. *A Filiberto Menna con amicizia F. Fanizza.*
- N II 27 Carlo Ferrucci, *L'iniziazione poetica. Poesia e psicoanalisi*, Roma, Bulzoni editore, 1980. *Roma maggio 1981 A Filiberto Menna con stima e amicizia Carlo Ferrucci.*
- N II 32 Dante Filippucci, *Un anno di quantità*, Perugia, Guerra editrice, 1980. *11/4/80 A Filiberto Menna cordialmente Dante Filippucci.*
- N II 34 Filippucci, Dante, *Titolo*, Perugia, Guerra editrice, 1978. *17/12/78 saluti e cordialità Dante Filippucci.*
- N III 13 Gisèle Freund, *Fotografia e società. Riflessione teorica ad esperienza pratica di una allieva di Adorno*, Torino, Einaudi editore, 1976. *A Filiberto Per ricordare un'indimenticabile gita a Prato della Valle (all'ora di pranzo).*
- N III 25 Albino Galvano, *La pittura, lo spirito e il sangue*, Torino, Il quadrante edizioni, 1988. *Caro Filiberto, t'invio "con timore e tremore" questa raccolta di saggi, da me non voluta, ma che amici troppo indulgenti hanno voluto pubblicare per il mio ottantesimo compleanno. Albino Galvano. Torino, 21/12/'88*

- N III 48 André Gide, *Sostoevskij*, Milano, Bompiani editore, 1946. *Filiberto Menna Napoli, 30-12-1947.*
- N III 51 Pierre Gilbert, *Lo stile di Stendhal. E altri saggi*, Milano, Bompiani editore, 1946. *Filiberto Menna, 22-agosto-1977.*
- N IV 1 Rubina Giorgi, *Figure di nessuno*, Milano, Out of London Press, 1977. *A Filiberto, Rubina 28 novembre 1977.*
- N IV 5 Rubina Giorgi, *Il resto dell'uomo*, Roma, Edizioni Ripostes, 1982. *A Filiberto, 1 da Rubina 1983.*
- N IV 8 Rubina Giorgi, *Quaderno cosmografico*, Roma, Edizioni Ripostes, 1983. *Per Filiberto, 2 da Rubina 26 nov. 1983.*
- N IV 9 Rubina Giorgi, *Dante e Meister Eckhart. Letture per il tempo della fine*, Roma, Edizioni Ripostes, 1987. *A Filiberto da Rubino 14 marzo 1987.*
- N IV 23 Alberto Granese, *Strategia dello scambio. Letteratura linguaggio critica e classi sociali*, Salerno, Boccia editore, 1979. *24-7-1979 a Filiberto Menna con sincera stima Alberto Granese.*
- N V 25 Aldous Huxley, *Fini e mezzi*, Milano, Mondadori editore, 1947. *Filiberto Menna, Salerno 17-5-1948.*
- N VI 16 Gino Kalby, *La cripta di San Michele Arcangelo in Olevano sul Tusciano*, Italia Nostra, 1963. *A Filiberto Menna, in segno di affettuosa amicizia, Gino Kalby Salerno, 18-07-964.*
- N VIII 7 Tomás Maldonado, *Il futuro della modernità*, Milano, Feltrinelli, 1987. *A Filiberto, con amicizia e tutta la mia stima intellettuale, Tomas Milano 11.02.87.*
- N IX 6 Ermanno Migliorini, *L'arte e la città*, Firenze, Il Fiorino Editore, 1975. *A Filiberto Menna con amicizia Ermanno Migliorini.*
- N IX 13 Marina Miraglia, *Francesco Paolo Michetti Fotografo*, Torino, Einaudi editore, 1975. *A Filiberto, con simpatia e stima Marina Miraglia.*
- O V 16 Filiberto Menna, *Industrial design*, Roma, Villar editore, 1962. *A papà e mamma con l'affetto di sempre, Filiberto Roma 16-5-1962.*
- O VI 31 Pierre Restany, *L'arte abolizione o mutazione?*, Firenze, Sansoni editore, 1973. *Dedica in copertina Cari saluti e tanti auguri Restany*
- O VI 33 Renato Barilli, *Freud e l'Arte*, Bologna, Il mulino, 1971. *A Filiberto Menna con amicizia Renato Barilli.*

- O VI 46 Felice Villani, *Il libro su Croce di G. N. Orsini nel panorama della critica letteraria anglo-americana*, L'arte tipografica Napoli, 1966. *Al mio caro amico Filiberto Menna che onora la nostra Salerno nel campo della critica d'Arte, Felice.*
- O VI 48 Mario Perniola, *Interpretazione di Baitalle*, Rivista di Estetica fascicolo II, 1973. *A Filiberto Menna con la più viva amicizia Mario Perniola.*
- O VI 52 Laura Aga-Rossi, *A proposito di Marceline Desbordes_Valmore e Arthur Rimbaud*, Roma, Lucarini editore, 1991. *Per Tomaso Binga con i migliori auguri per il 1993 Laura.*
- O VII 63 Mario Perniola, *Storia dell'arte e lotta di classe*, Rivista di Estetica, Anno XVIII Fascicolo I, 1973. *A Filiberto Menna con cordiale amicizia, Mario Perniola.*
- P I 30 Francesco Arcangeli, *Le "presentazioni" alle mostre personali di Pompilio Mandelli*, Bologna, Labanti e Nanni, Edizione fuori commercio di 500 copie numerate, 1975. *A Filiberto Menna con amicizia Pompilio Mandelli, Bologna 29/04/1975.*
- P II 1 Giulio Carlo Argan, *Progetto e destino*, Milano, Casa editrice Il Saggiatore, 1965. *A Filiberto Menna con amicizia G. C. Argan.*
- P II 2 Giulio Carlo Argan, *Salvezza e caduta nell'arte moderna*, Milano, Il saggiatore, 1964. *A Filiberto Menna con cordiale amicizia G. C. Argan.*
- P II 3 Giulio Carlo Argan, *Studi e note. Dal Bramante al Canova*, Roma, Bulzoni editore, 1970. *A Filiberto Menna con viva amicizia Argan.*
- P VII 11 Claudio Cerritelli, *Esperimento ininterrotto della pittura. Commento di Paolo Fossati*, Milano, Nuova Prearo Editore, 1988. *Bologna 20,XII,88 un caro saluto Claudio.*
- P VII 34 Mario Costa, *Esperimento ininterrotto della pittura. Commento di Paolo Fossati*, Milano, Nuova Prearo Editore, 1988. *A Filiberto Menna, un cordiale saluto, Mario Costa.*
- P VIII 14 Anna Maria Damigella, *Il Futurismo. Storia e analisi, 1909-1916: corso tenuto all'Accademia di Belle Arti di Catania*, Ites, 1971. *Cordialmente Anna Maria Damigella 30- VI-71.*
- R V 8 Giancarlo Rosa, *Realtà, disegno, forma. Architetture di Alfredo Lambertucci*, Roma, Kappa, 1983. *A Filiberto perchè sia clemente nel giudicare alcune mie incursioni negli ardui territori della pittura. Molto cordialmente, Giancarlo.*
- R V 25 Anna D'Elia, *Archia. L'architetto ai limiti dell'arte*, Regione Puglia, 1987. *A Filiberto Menna con stima Anna D'Elia.*

- S I 7 Franco Nicolino, *Estetica ed Etologia*, Salerno, Edisud, 1988. *Al prof Filiberto Menna in rispettoso omaggio Franco Nicolino.*
- S I 44 Mario Perniola, *Georges Bataille e il negativo*, Milano, Feltrinelli, 1977. *A Filiberto Menna con la più candida e viva amicizia Mario Perniola Dicembre 1977.*
- U I 26 Giuseppe Cantillo, *Ernst Troeltsch*, Napoli, Guida editori, 1979. *A Filiberto con Affetto Ernst Settembre 1979.*
- U I 41 Giovanni De Crescenzo, *Istituzioni di logica fenomenologica*, Napoli, Libreria scientifica editrice, 1960. *Con l'affetto e la stima di sempre e nel caro ricordo di ... Giovanni.*
- U I 42 Giovanni De Crescenzo, *Vita e valori nella biologia contemporanea. Dispense*, Salerno, Libreria Internazionale Editrice. *Al caro Filiberto, Gianni.*
- U I 43 Giovanni De Crescenzo, *Naturalismo e ipotesi metafisica. Il ritorno del sovrannaturale*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1962. *Con i migliori e i più sinceri Auguri Giovanni.*
- U I 44 Giovanni De Crescenzo, *Francis Hutcheson e il suo tempo*, Torino, Taylor Editore, 1968. *A Filiberto, gli anni avventurosi e fraterni della nostra "milizia" giovanili. Giovanni ... 25.12.1968.*
- U I 45 Giovanni De Crescenzo, *Istituzioni di logica fenomenologica*, Napoli, Libreria scientifica editrice, 1960. *Con i miei auguri fraterni e con l'affetto e la stima di sempre. Tuo, Giovanni.*
- U I 46 Giovanni De Crescenzo, *Pietro Luciani e il Giobertismo*, Napoli, Libreria scientifica editrice, 1960. *Carissimo Filiberto con fraterni auguri Giovanni.*
- U II 1 Mariapaola Fimiani, *George Barkeley il nome e l'immagine*, Cosenza, Lerici editore, 1979. *A Filiberto spazio di "scorrimento" dove confondo affetto ed ... Paola 9/x/79.*
- U II 2 Mariapaola Fimiani, *Marcel Mauss e il pensiero dell'origine*, Napoli, Guida editori, 1984. *A Filiberto con l'amore di sempre Paola '84.*
- U III 35 Mario Perniola, *Nietzsche. L'Anticristo*, Roma, Newton Compton editori, 1977. *A Filiberto Menna con la più viva ed affettuosa amicizia 10.IX.77 Mario Perniola.*
- U III 46 Federico Pfister, *Il metodo della scienza. Indagine sistematica intorno allo sviluppo organico del pensiero*, Firenze, Sansoni editore, 1948, *Con molta simpatia a Filiberto Menna Pfister 1967.*

- U IV 33 Vincenzo Vitello, *Utopia del Nichilismo. Tra Nietzsche e Heidegger*, Napoli, Guida editore, 1983. *A Filiberto Menna, con stima e amicizia Vincenzo Vitello Na, 2.4.84.*
- U V 14 Bruno D'Amore, *Matematiche elementari da un punto di vista superiore*, Bologna, Pitagora editrice, 1974. *Bo 2/vi/74 con molta stima e gratitudine a Filiberto Menna Bruno D'Amore.*
- Y III 25 Enzo Santarelli, *Fascismo e neofascismo*, Roma, Editori Riuniti, 1974. *A Filiberto Menna molto cordialmente E. Santarelli.*
- K I 24 Angelo Trimarco, *Galassia. Avanguardia e post-modernità*, Roma, Editori Riuniti, 2006. *Con simpatia Angelo Novembre 2006.*
- K II 4 Cesare De Seta, *Architettura ambiente e società a Napoli nel '700*, Torino, Einaudi editore, 1981. *A Filiberto Menna con viva cordialità omg memoria della città perfetta! Cesare De Seta.*
- K VI 10 Mariano Apa, *Visio Mundi. Arte e scienza dal medioevo al rinascimento*, Urbino, QuattroVenti edizioni, 1986. *A Filiberto Menna con stima, Mariano Apa Dic. '86.*
- J II 10 Irma Blank, *Exempla*, Livorno, Belforte editore, 1995. *All'amica Bianca con un grande abbraccio Irma 22.9.95.*
- V I 14 Giovanni De Crescenzo, *L'etologia e l'uomo*, Firenze, La Nuova Italia editrice, 1975. *A Filiberto e alla nostra ...amicizia, Giovanni.*
- AA II 22 Gillo Dorfles, *Mode e Modi*, Milano, Mazzotta editore, 1979. *A Filiberto e Bianca con affetto Gillo.*
- AA II 27 Alberto Cuomo, *Alberto Sartoris. L'architettura italiana fra tragedia e forma*, Roma, Kappa, 1978. *A Filiberto Menna, il Mestro da cui ho veramente tentato di apprendere la "chiarezza" Alberto.*
- AA III 5 Claudio Spadoni, *Leoncillo*, Roma, Esse arte, 1983. *Roma 21/3/83 Al prof. Filiberto Menna, con la più viva stima Claudio Spadoni.*
- AA III 12 Sam Hunter, *Arnaldo Pomodoro*, New York, Cross River Press, 1982. *A Filiberto Menna in amicizia, luglio 1983.*
- 7 II 2 Enrico Crispolti, *Claudio D'Angelo. Dialogo con l'invisibile*, Milano, Vismare Arte, 1996. *A Bianca Menna con incondizionata stima Claudio D'Angelo.*

ILLUSTRAZIONI

Un quadro di Mondrian non è altro che
Non rappresenta nulla.
Vedere gli originali qualche fittoriale lirismo profondo
Il mio libro mi serve appunto di lì da quella impressione
intensa e profonda. Ricordo che mi aggiravo per quelle sale
sopra tutto a Roma dove l'architetto Carlo Scarpa aveva creato
un ambiente perfetto sempre più pieno e sorpreso dell'altezza
poetica di quel messaggio -
↳ ↗
La bibliografia: il libro del Semphor
Jaffe, Morisani, Argan, Zevi, Argan
Il problema critico di Mondrian
non-poesia | poesia e rifiuto della poetica
unità di poesia e di poetica in un sentimento lirico
di fronte dello spazio e del mondo.
Sentimento profondo, di origine neoplatonica, della profonda
unità del reale - Ricomporre queste unità - armonie
tra uomo e universo, individuo e mondo sociale.

Figura 1: Recto del foglio sciolto con appunti di Filiberto Menna su Piet Mondrian, conservato in Nicola Ciarletta, *Arte e cultura*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1962.

l'architettura - l'integrazione estetica - De Stijl
Mondrian : una intuizione metafisica del reale che
si fa norma di vita insubita -
Estetica: contemplazione permanente Mondrian e
Dexay -
Estetica dell'esperienza -
Il valore attuale di Mondrian consiste appunto
in questo -

Ministero della Sanità



MOD. 171

MODULARIO
SANITÀ 188

Figura 2: Verso del foglio sciolto con appunti di Filiberto Menna, conservato in Nicola Ciarletta, *Arte e cultura*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1962.

Bibliografia

- Apa 1987 = *Claudio Cintoli. Opere dal 1958 al 1978*, a cura di Mariano Apa, Roma, De Luca editore, 1987.
- Argan 1963 = Giulio Carlo Argan, *L'architettura barocca in Italia*, Milano, Garzanti editore, 1963.
- Baldoni 2013 = Elena Baldoni, *La gestione delle biblioteche d'autore: un confronto tra realtà italiana e realtà americana*, «AIB Studi», 53 (2013), 2, <<https://aibstudi.aib.it/article/view/8930>>.
- Bonito Oliva 2019 = Achille Bonito Oliva, *Una persona rara*, in *Filiberto Menna. «Progettare il futuro»*, a cura di Nicolas Martino, Antonello Tolve, Roma, Arshake, 2019.
- Cennini 1963 = Cennino Cennini, *Trattato della pittura messo in luce la prima volta con annotazioni dal cavaliere Giuseppe Tambroni*, Roma, Stabilimento Tipografico Julia, 1963.
- Ciarletta 1962 = Nicola Ciarletta, *Arte e cultura*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1962.
- Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore 2019 = Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, *Linee guida sul trattamento dei fondi personali, versione 15.1*, 2019, <https://www.aib.it/wp-content/uploads/2020/01/15.1_Linee-Guida-fondi-personali-def-1-ULTIMA-VERSIONE.pdf>.
- Cuomo 1978 = Alberto Cuomo, *Alberto Sartoris. L'architettura italiana fra tragedia e forma*, Roma, Edizioni Kappa, 1978.
- D'Ancona - Wittgens - Gengaro 1953 = Paolo D'Ancona, Fernanda Wittgens, Maria Luisa Gengaro, *Storia dell'arte italiana*, Firenze Marzocco editore, 1953.
- Desideri - Calabri 2004 = Laura Desideri, Maria Cecilia Calabri, *Che cos'è una biblioteca d'autore?*, intervento tenuto a Roma in occasione del Bibliocom 2004, <<https://www.aib.it/aib/cg/gbautd04>>.
- De Crescenzo 1968 = Giovanni De Crescenzo, *Francis Hutcheson e il suo tempo*, Torino, Taylor editore, 1968.

- De Paz 1984 = Alfredo De Paz, *La rivoluzione romantica. Poetiche, estetiche, ideologie*, Napoli, Liguori Editore, 1984.
- Di Domenico - Sabba 2020 = Giovanni Di Domenico, Fiammetta Sabba, *Il privilegio della parola scritta: gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2020.
- Fabbris - Vidal - Zuliani 2024 = Eva Fabbris, Lilou Vidal, Stefania Zuliani, *Tomaso Binga: Euforia*, Lenz-Milano-Napoli, Madre, 2024.
- Ghersetti - Martorano - Zonca 2020 = Francesca Ghersetti, Annantonia Martorano, Elisabetta Zonca, *Storie d'autore, storie di persone: fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, Roma, Associazione Italiana biblioteche, 2020.
- Ghersetti 2020 = Francesca Ghersetti, *Tra libri e carte. Eredità e prospettive della Commissione biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore*, in *Storie d'autore, storie di persone: fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Giovanni Di Domenico, Fiammetta Sabba, Roma, Associazione Italiana biblioteche, 2020.
- Hauser 1977 = Arnold Hauser, *Sociologia dell'arte*, 3 vv. Torino, Einaudi editore, 1977.
- Manfron 2020 = Anna Manfron, *Buone pratiche e una proposta di linee guida per le biblioteche d'autore*, in *Storie d'autore, storie di persone: fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Giovanni Di Domenico, Fiammetta Sabba, Roma, Associazione Italiana biblioteche, 2020.
- Menna 1962 = Filiberto Menna, *Mondrian: cultura e poesia*, Roma, Edizioni dell'ateneo, 1962.
- Menna 1968 = Filiberto Menna, *Profezia di una società estetica: saggio sull'avanguardia artistica e sul movimento dell'architettura moderna*, Roma, Lericci editore, 1968.
- Menna 1970 = Filiberto Menna, *La regola e il caso*, Roma, Ennesse editrice, 1970.
- Menna 1975 = Filiberto Menna, *La linea analitica dell'arte moderna. Le figure e le icone*, Torino, Einaudi editore, 1975.
- Menna 1977 = *Bibliografia in materia d'arte e di teatro quale contributo per la conoscenza di quanto è stato pubblicato in Italia fino alla data del Con-*

- vegno di studi sul surrealismo*, a cura di Filiberto Menna, Roma, Officina edizioni, 1977.
- Menna 1977 = Filiberto Menna, *La opción analítica en el arte moderno. Figuras e iconos*, Barcelona, Gustavo Gili editorial, 1977.
- Menna 1977 = *Studi sul surrealismo*, a cura di Filiberto Menna, Roma, Officina edizioni, 1977.
- Menna 1980 = Filiberto Menna, *Dentro e fuori: intellettuali e istituzioni*, Salerno, Laveglia editore, 1980.
- Menna 1982 = Filiberto Menna, a cura di, «Figure. Teoria e critica dell'arte», A. n. 1, Roma, Edizioni Kappa, 1982.
- Menna 1983 = Filiberto Menna, *La linea analitica dell'arte moderna. Le figure e le icone*, Torino, Einaudi editore, 1983.
- Menna 1983 = Filiberto Menna, *Profezia di una società estetica: saggio sull'avanguardia artistica e sul movimento dell'architettura moderna*, Roma, Officina edizioni, 1983.
- Menna 1986 = *Il meno è il più*, a cura di Filiberto Menna, Milano, Mazzotta editore, 1986.
- Menna 2001 = Filiberto Menna, *Profezia di una società estetica: saggio sull'avanguardia artistica e sul movimento dell'architettura moderna*, Roma, Editoriale Modò, 2001.
- Messina - Zagra 2001 = Maurizio Messina, Giuliana Zagra, *Conservare il Novecento*, Atti del convegno (Ferrara, 25-26 marzo 2000), Roma, Associazione italiana biblioteche, 2001.
- Rebellato 1988 = *Villa Domenica con undici artisti*, a cura di Pier Luigi Rebellato Treviso, Biblioteca Cominiana, 1988.
- Sabba 2016 = Fiammetta Sabba, *Biblioteche e carte d'autore: tra questioni cruciali e modelli di studio e gestione*, «AIB Studi», 56 (2016), 3, <<https://aibstudi.aib.it/article/view/11506>>.
- Schlosser 1938 = Julius Von Schlosser, *Xenia: saggi sulla storia dello stile e del linguaggio nell'arte figurativa*, Bari, Laterza, 1938.
- Vasari 1967 = Giorgio Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori scultori e architettori*, a cura di Paola Della Pergola, Luigi Grassi e Giovanni Previtali, Novara, Istituto geografico De Agostini, 1967.

Bibliothecae.it
14 (2025), 1, 101-103
Saggi

Alberto Landi
*Attraverso il pensiero critico di Filiberto Menna:
il riordino della Biblioteca della Fondazione*

Venturi 1924 = Adolfo Venturi, *L'Arte italiana. Disegno storico*, Bologna, Zanichelli, 1924.

Viani 1979 = *Viani Vive*, catalogo a cura di Lorenzo Viani, Viareggio, Fondazione Viani, 1979.

Waquet 2019 = Françoise Waquet, *Une histoire émotionnelle du savoir: XVIIe-XXIe siècle*, Paris, CNRS Éditions, 2019.

Abstract

Il presente articolo restituisce l'esperienza del riordino e dell'inventariazione del nucleo librario appartenente alla biblioteca della Fondazione Filiberto e Bianca Menna - Centro Studi d'Arte contemporanea, che ha sede presso l'ex Casa del Combattente di Salerno.

Il fondo personale di Filiberto Menna, critico d'arte e intellettuale politicamente attivo, costituisce il nucleo principale della Fondazione, istituita nel 1989 a seguito della sua morte.

Il recente intervento di riordino, avvenuto nel 2024, si configura come un'opportunità per inserire questo importante fondo librario nell'ampio dibattito riguardante le 'biblioteche d'autore'.

In primis, è stata condotta un'analisi del contenuto dei quaranta scaffali che compongono la biblioteca, organizzando un lavoro schematico in cui, per ogni scaffale, sono riportati la collocazione e le informazioni bibliografiche di ciascuna unità libraria.

L'analisi del materiale ha permesso di restituire gli interessi di Filiberto Menna, la creazione e l'evoluzione del suo pensiero critico. Le annotazioni manoscritte presenti nei volumi delineano un lettore attento, che amava appuntare le suggestioni che i testi gli suscitavano.

Infine, si riporta un approfondimento riguardante le note di possesso e le dediche presenti all'interno delle unità librarie, riportate nella sezione "Note" del lavoro di inventariazione. Il seguente articolo, inoltre, presenta in appendice l'elenco completo delle dediche.

Biblioteche d'autore; Filiberto Menna; Fondazione Filiberto e Bianca Menna

This article reports the experience of the reorganization and inventorying of the library of the Filiberto and Bianca Menna Foundation - Center for the Study of Contemporary Art, located at the former Casa del Combattente in Salerno.

The personal collection of Filiberto Menna, art critic and politically active intellectual, constitutes the main nucleus of the Foundation, established in 1989 following his death.

The recent reorganization, which took place in 2024, represents an opportunity to include this important book collection in the broad debate regarding ‘author libraries’.

First of all, an analysis of the contents of the forty shelves that make up the library was conducted, organizing a schematic work in which, for each shelf, the location and bibliographic information of each book unit are reported.

The analysis of the material allowed us to restore Filiberto Menna’s interests, the creation and evolution of his critical thinking. The notes of ownership and the handwritten annotations present in the volumes outline an attentive reader, who loved to note down the suggestions that the texts aroused in him.

Finally, an in-depth analysis is reported regarding the notes of ownership and the dedications present within the book units, reported in the “Notes” section of the inventory work. The following article also presents the complete list of dedications in the appendix.

Author Libraries; Filiberto Menna; Filiberto and Bianca Menna Foundation